

La buona *Governance* comincia dal Territorio

Dai dati disaggregati all'Osservatorio Settoriale sulla pianificazione economica e territoriale

di Giacomo Scillia, Alan Buda, Giovanni Galazzini

Good Governance begins from the Territory

In collaboration with the Institute Guglielmo Tagliacarne & Sister, CINECA developed an observatory of territorial planning and economic programming. It deals with a solution that integrates Business Intelligence tools, user-friendly reporting systems, and GIS (Geographical Information System) technology. This solution enables local governments to manage their territory in a complete and efficient way. The system is based on an open architecture (Territory Data Warehouse), which includes a general development environment, where specific, vertical modules are inserted and integrated. The analysis includes fields of research typical for local entities which respond to immediate and shared demands. The pilot project was initiated and pioneered with the Province of Forlì-Cesena, which is already expanding the project in other observatories.

Il CINECA, assieme a Sister (Sistemi Territoriali) e all'Istituto Guglielmo Tagliacarne, ha realizzato un sistema per l'analisi integrata dei dati territoriali e ambientali, che coniuga l'approccio di business intelligence con la capacità di analisi territoriale dei GIS

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 267/2000, in materia di ordinamento degli enti locali, le province sono state incaricate di redigere piani di programmazione economica, territoriale e ambientale. Queste nuove condizioni normative impegnano le province a formulare e adottare, nell'ambito delle previsioni e degli obiettivi regionali, propri programmi pluriennali sia generali che settoriali, e a coordinare l'attività programmatica dei comuni. Alcuni esempi di piani e programmi provinciali sono il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PCTP)*, il *Piano della Qualità Ambientale*, il *Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP)*. Il dipartimento di Business Intelligence di CINECA assieme a *Sister* (Sistemi Territoriali)

e all'*Istituto Guglielmo Tagliacarne*, ha realizzato un sistema per l'analisi integrata dei dati territoriali e ambientali, che coniuga l'approccio di business intelligence con la capacità di analisi territoriale del GIS (*Geographical Information System*). Questa soluzione è in grado di rispondere alle esigenze specifiche delle province in materia di pianificazione e programmazione territoriale.

Il primo passo è stato la definizione di un *Osservatorio Settoriale* come strumento di supporto alle azioni di programmazione e gestione degli interventi socio-economici sul territorio. Le attività dell'osservatorio si concretizzano nella rilevazione, nell'analisi e nell'elaborazione di dati di rilevanza socio-economica, e nella diffusione delle indagini svolte. Tra gli obiettivi dell'osservatorio vi è anche quello di fornire dati aggiornati e segnalare le tendenze di sviluppo del territorio, così da formulare previsioni attendibili circa l'andamento socio-economico dell'area provinciale.

L'osservatorio settoriale non deve essere inteso come una struttura a sè stante che prevede un incremento delle risorse da impegnare, ma come una soluzione informativa che permette alle diverse strutture tecnico-amministrative della provincia di usufruire della capacità ana-



litica del Data Warehouse Territoriale.

L'osservatorio, inoltre, si propone di realizzare e sostenere una rete di interazione tra i diversi enti fornitori e consumatori di informazioni (comuni, prefettura, Camera di Commercio, regione, ecc.), per favorire l'integrazione e la certificazione dei dati a beneficio delle imprese e dei cittadini della provincia. Tra i risultati immediati delle attività dell'osservatorio va evidenziata la costruzione di indicatori specifici, per ogni tipo di fenomeno da valutare e per ogni unità territoriale (comune o zona).

Mediante l'uso di strumenti di Business Intelligence, sistemi di reporting user friendly (arricchiti di mappe tematiche navigabili) e algoritmi statistici, l'osservatorio permette alle province di governare in maniera completa ed efficace il territorio.

La base dati informativa è costituita da una banca dati provinciale che contiene i dati delle anagrafiche comunali, della prefettura, del Registro delle Imprese e di tutti i finanziamenti europei e regionali. La banca dati utilizza un software geografico (GIS) che permette la realizzazione di mappe georeferenziate sui maggiori fenomeni presenti sul territorio, fornendo una stretta associazione delle informazioni al territorio di riferimento. La consultazione dei dati e delle mappe avviene tramite qualsiasi browser Internet senza che sia necessaria l'installazione di alcun applicativo.

L'osservatorio settoriale permette quindi di integrare e condividere una grande quantità di dati provenienti da diverse banche dati, e si presenta come strumento indispensabile per la

programmazione e valutazione delle azioni di progettazione a livello locale.

Il sistema è basato su un'architettura aperta (Data Warehouse Territoriale) composta da un ambiente di sviluppo generale sul quale si inseriscono specifici moduli verticali che garantiscono l'analisi di diversi ambiti strategici per gli enti locali (Osservatori settoriali); l'integrazione degli osservatori all'interno di un unico ambiente permette di rispondere in modo completo alle esigenze di governo del territorio nel breve e lungo periodo.

Obiettivi e destinatari degli Osservatori Settoriali

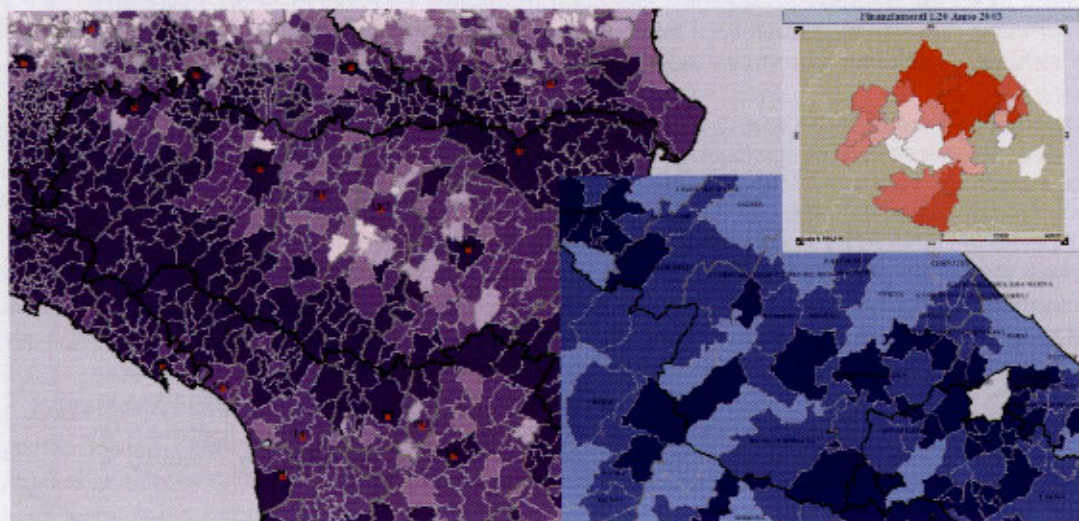
L'osservatorio risponde alle esigenze degli enti locali fornendo un supporto metodologico e tecnologico per la definizione strategica e operativa. Risulta un ottimo strumento di *governance* del territorio perché fornisce un'analisi dei punti di forza e di debolezza del territorio, attraverso la lettura e l'analisi (a più livelli di approfondimento) di indicatori spaziali e temporali dei dati demografici, economici e sociali.

I risultati dell'osservatorio sono destinati a diverse classi di attori: decision maker, tecnici degli enti locali e cittadini.

Per i **decision maker** è un utile strumento di supporto alle decisioni in materia di governo del territorio, poiché consente di valutare contemporaneamente più indicatori e di ottenere una visualizzazione cartografica per aree di interesse. La tempestività e la certificazione dei dati permette ai decisori di garantire una più equa redistribuzione delle risorse e dei finan-

La banca dati utilizza un software geografico (GIS) che permette la realizzazione di mappe georeferenziate sui maggiori fenomeni presenti sul territorio, fornendo una stretta associazione delle informazioni al territorio di riferimento

Le immagini riportate in queste pagine mostrano alcuni report e mappe navigabili accessibili tramite l'osservatorio



ziamenti in linea con il Trattato di Lisbona.

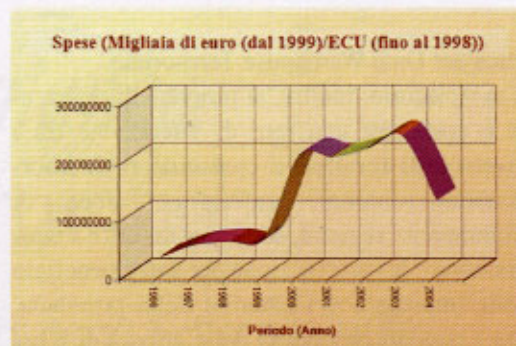
Per i **tecnici degli Enti locali** apre una nuova era di analisi del sistema territorio in maniera integrata ed esaustiva. L'automazione dei report istituzionali comporta un minore impegno di risorse umane, una maggiore certificazione dei contenuti e una notevole riduzione dei tempi di rilascio. Inoltre, lo sviluppo di reporting ad-hoc per le esigenze di analisi immediate e l'interscambio di report, secondo la logica del portale, ne fa un utile strumento di innovazione e di condivisione delle informazioni.

L'osservatorio è un vero strumento di condivisione e di democrazia partecipata perché offre ai **cittadini** la possibilità di conoscere le dinamiche socio-economiche del loro territorio di appartenenza, così da avere un ruolo strategico sulle azioni di pianificazione territoriale e programmazione economica. Infatti, i cittadini possono consultare la reportistica accedendo al portale della provincia e scaricando tutto il materiale di proprio interesse.

Il cuore dell'Osservatorio Settoriale. Il Sistema Informativo Geografico

Il principale strumento operativo dell'osservatorio settoriale è il sistema informativo geografico che, grazie alla tecnologia GIS, permette di analizzare la distribuzione territoriale delle risorse e dei finanziamenti regionali e comunitari, per valutarne strategicamente le tendenze future.

I dati gestiti dal sistema informativo sono di



vario tipo: demografici, socio-economici, relativi alla presenza di imprese sul territorio, alle risorse impegnate e agli investimenti attivati. Attraverso la rappresentazione geografica degli indicatori è possibile notare come sono distribuiti gli investimenti e dove sono localizzati i diversi distretti industriali e artigianali.

L'identificazione delle aree geografiche in cui maggiore è lo scarto tra richieste di investimento e disponibilità di risorse offre un valido orientamento ai decision maker per la programmazione e pianificazione territoriale. Inoltre, il monitoraggio periodico del rapporto domanda/offerta consente di misurare con efficacia i progetti finanziati con investimenti comunitari, per prevedere eventuali programmi di aggiustamento.

Per ulteriori informazioni:
bi@cineca.it

doi:10.1388/notizie-58-10

Dagli Osservatori settoriali al Data Warehouse Territoriale

"Il sistema di dati e indicatori a supporto della pianificazione territoriale ed economica del CINECA ci ha permesso di affinare l'analisi delle dinamiche socio-economiche del territorio, per pianificare strategie e azioni di sviluppo" – afferma la dott.ssa Gioietta Giunchedi, responsabile dell'Ufficio Statistica della provincia.

Il progetto pilota della Provincia di Forlì-Cesena ha permesso la realizzazione di un prototipo per l'analisi dinamica dei dati, attraverso diverse tipologie di indagine, e un sistema di reporting user friendly in architettura web. Il prototipo sulla pianificazione economica e territoriale è stato messo in produzione dopo 5 mesi dalla fase di analisi dei requisiti; questo *"sottolinea l'impegno della provincia a seguire le linee guida del Trattato di Lisbona, e l'esperienza e professionalità di CINECA, da sempre impegnato a fornire supporto alle Pubbliche Amministrazioni"* – come sostiene il dott. Sandro Mazzotti, responsabile dei Sistemi Informativi.

L'esperienza del progetto pilota ha pienamente raggiunto gli obiettivi e dopo i primi risultati strategici ottenuti, la Provincia di Forlì-Cesena ha pensato di estenderlo ad altri settori cruciali per lo sviluppo socio-economico. *"Visti gli ottimi risultati sulla pianificazione territoriale si è pensato di sfruttare le potenzialità del sistema per tracciare le linee guida dello sviluppo turistico del territorio"* - dichiara la dott.ssa Flamigni, responsabile del Servizio Programmazione, Artigianato, Commercio, Turismo e Statistica della Provincia.